



Orselina, 29 ottobre 2020

**MESSAGGIO MUNICIPALE no. 8/2020**

**concernente l'approvazione del Regolamento comunale sulla videosorveglianza**

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

conformemente all'art. 13a) della Legge Organica Comunale (LOC) vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, il Regolamento comunale sulla videosorveglianza.

Durante gli ultimi anni ci sono stati degli episodi che hanno sollevato il quesito relativo all'esigenza di disporre di un sistema di videosorveglianza su suolo pubblico.

Visto che il nostro Comune non è al riparo da casi di danneggiamenti e vandalismi, di disordine e maleducazione da parte di persone che non mostrano rispetto per la proprietà pubblica, dopo un'analisi e valutazione della nostra realtà il Municipio ha deciso di dotarsi di uno specifico regolamento che permettesse in caso di necessità la posa di sistemi di videosorveglianza. Questo consentirebbe di assicurare un controllo continuo dei beni comunali, si pensi per esempio alla zona del Parco e al centro di raccolta rifiuti in Via Consiglio Mezzano. Non sono incluse in questo regolamento le zone vicino alle scuole, casa comunale, cliniche, ecc. che necessitano di un regolamento ad hoc.

La videosorveglianza è uno strumento dissuasivo espressamente finalizzato a prevenire atti illeciti, a preservare l'integrità dei beni, a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico. Essa deve consentire l'osservazione di una cerchia indeterminata di persone e in un determinato luogo (strade, piazze, parchi, centri di raccolta rifiuti, ecc.).

Ricordiamo che la visualizzazione sottoforma d'immagini e suoni relativi a persone fisiche, che consente di identificarle (poco importa se direttamente o indirettamente), costituisce a tutti gli effetti una raccolta di dati e di conseguenza una loro elaborazione, che deve avvenire ai sensi della Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP).

L'esigenza di tutela della personalità degli individui si traduce, nell'ambito della videosorveglianza dissuasiva, nella necessità di disporre di una base legale che ne regoli la raccolta e l'elaborazione. La videosorveglianza oltre che essere disciplinata da una base legale deve sempre essere suffragata da un interesse pubblico preponderante e risultare conforme al principio della proporzionalità.

A livello cantonale non vi è alcuna base legale riallacciabile alla videosorveglianza, quindi determinante è il regime di competenza disciplinato dall'art. 16 della Costituzione cantonale e dall'art. 2 della Legge organica comunale, il quale regola la competenza residua dei Comuni. Queste norme consentono l'allestimento di una specifica regolamentazione comunale in materia.

L'incaricato cantonale della protezione dei dati ha nel frattempo messo a disposizione dei Comuni un regolamento tipo, aggiornato alla più recente giurisprudenza, preventivamente sottoposto all'esame della Sezione degli enti locali.

Il Municipio, constatato che i relativi contenuti rispondono efficacemente anche alla nostra realtà, ha deciso di adottare il regolamento standard con delle piccole modifiche.

Il presente messaggio non concerne la posa di una videosorveglianza ma si limita a fornire la base legale necessaria in caso di bisogno. Qualora fosse necessario installarla, il Municipio procederà alla relativa richiesta di credito.

Sulla base di quanto precede invitiamo il Consiglio comunale a voler


**d e l i b e r a r e :**

- 1) E' approvato il Regolamento comunale sulla videosorveglianza.**
- 2) Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio comunale e la successiva ratifica della competente Autorità cantonale.**


Con i migliori saluti.

p/Il Municipio

Il Sindaco:

  
(ing. L. Pohl)

Il Segretario:

  
(S. Rossi)

Allegato: - Regolamento comunale sulla videosorveglianza

Questo messaggio municipale è demandato alla Commissione delle petizioni